

di CATERINA POMETTI

■ SANITÀ Riunione scientifica annuale dell'Associazione italiana dei registri Tumori, in Calabria ci si ammala di meno

IN Calabria, così come nelle altre regioni del sud, ci si ammala di meno di tumore rispetto al resto del Paese. Questo il dato emerso dalla XXI riunione scientifica annuale dell'Associazione italiana dei registri tumori.

L'incontro ha visto la partecipazione dei più importanti personaggi scientifici del panorama nazionale nello studio di patologie oncologiche riuniti per la prima volta in Calabria ad opera dell'Asp di Catanzaro, sede del primo registro tumori accreditato nella regione.

L'incontro è stato un momento di confronto sugli studi e sulle esperienze maturate nelle varie regioni e dai dati sulle regioni del sud, è emerso che lo stile di vita adottato, di fatto contribuisce a una migliore salute degli abitanti.

Si tratta di fattori protettivi, ovvero differenti stili di vita, abitudini alimentari, ma anche una minore esposizione a fattori canceroge-

ni come il fumo e l'inquinamento ambientale, come indicato anche dal volume "I numeri del Cancro in Italia 2016" prodotto dai gruppi di lavoro Airtum-Aiom (Associazione Italiana Oncologi Medici). Tra i presenti all'incontro, il dg dell'Asp, Giuseppe Perri, per il quale «avere il registro tumori è un atto di civiltà oltre ad essere uno strumento importantissimo per i decisori po-

litici perché è pieno di informazioni indispensabili per la programmazione sanitaria e fa ben sperare di poter dare, entro tempi brevi, risposte sempre più precise e coprire così tutto il territorio calabrese».

E per la dottoressa Sutura Sardo «la produzione dei dati del registro di Cosenza - Crotona, associata a quella del registro tumori dell'Asp di Catanzaro, già accredita-

to da diversi anni, ha fatto raggiungere una copertura della popolazione calabrese che supera il 50%». Ha contribuito a tale studio, l'accREDITAMENTO, proclamato da Airtum, del registro tumori di Cosenza, condotto dalla sottosegretario Anna Giorno e di Crotona, condotto dal dottore Giancarmine La Greca. Anche il registro tumori di Reggio Calabria, condotto dalla

dottoressa Filomena Zappia, ha contribuito ai lavori. Lo strumento dei registri tumori accreditati, aiuta a controllare in maniera dettagliata e puntuale, i dati di incidenza dei tumori in relazione anche ai fattori di rischio ambientale.

Un incontro che ha visto la presenza di esperti, tra cui Ugo Pastorino, Pietro Comba, chiamato in causa nella valutazione di tutte le problematiche nazionali inerenti l'insorgenza di patologie oncologiche attribuite a problematiche ambientali, operante presso l'istituto superiore di sanità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA